



NOTIZIARIO A.I.M.

AGOSTO 2025

N° 132



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI MAXIMAFILIA

www.maximafilia.it



Via Pietro Nenni, 7 27010 SANTA CRISTINA E BISSONE
PAVIA – ITALIA Telef.0382-71360 e-mail: rosario.dagata@alice.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'A.I.M.
A.I.M.'s ORGANIZATIONAL COMMITTEE

DISTRIBUZIONE RISERVATA ESCLUSIVAMENTE AI SOCI – NON IN VENDITA
La responsabilità degli articoli e dei materiali pervenuti è esclusivamente degli autori

Sede Operativa c/o il Presidente

Consiglio Direttivo: R.D'Agata – M.Masseti – C.Massucco – G.Migliavacca
R.Gallo – G.C.Torcelli - A.Teruzzi

Presidente: Rosario D'Agata- 27010 SANTA CRISTINA E BISSONE(PV) Via
P.Nenni,7 TF.038271360 cell. 3471723323 -3317976653 e-mail:
rosario.dagata@alice.it dagata.maximafilia@gmail.com

V. Presidente: Massimo Massetti -Via Monsignor Zanetti 24- 25032 CHIARI (BS)
TF.0307100617 e- mail: massimo@massettsnc.it

Segretario e tesoriere: Claudia Massucco –Via D.Mori 13 – 16039 SESTRI
LEVANTE TF.335 6105846 e-mail: claudia.massucco@gmail.com

Redazione Rivista: Rosario D'Agata

Sito WEB , Social Network e Definizioni immagini : Rosario D'Agata

Relazioni Internazionali: Giorgio Migliavacca Telef.3275896517
e-mail: gmigliavacca2024@yahoo.com

Revisori dei Conti: Presidente: G. Airoidi E. Greppi C.Torre

Probiviri : R.G. Bellantoni L. Foti I.Greppi

**COSA E' LA MAXIMAFILIA? E' LA REALIZZAZIONE DELLA MASSIMA
CONCORDANZA TRA FRANCOBOLLO, ANNULLO, E CARTOLINA, NEL
RISPETTO DI REGOLE PRECISE CODIFICATE ED ACCETTATE
UNIVERSALMENTE A LIVELLO MONDIALE**

Quote Sociali

Socio Sostenitore	€50
Socio Ordinario	€30
Socio Estero	€40
Socio Juniores	€18
Circoli ed Associazioni	€30
Abbonamenti a Qui Filatelia	+ €8

Copertina

Centenario nascita Raimondo d'Inzeo

Em.18 – 3 - 2025 Italia

ASI – I° G. Roma

Luogo dove ha operato e dove è morto

INDICE

Struttura Organizzativa	Pag. II di cop
Indice.	“ 1
Soci sostenitori	“ 1
Lettera del Presidente	“ 2
Mostre e manifestazioni	“ 3 – 4
Verbale Consiglio Direttivo	“ 5
Quando la natura e la tecnologia si sposano (<i>di L.Pop</i>)	“ 6 – 7
Buone Vacanze	“ 7
Maximum kafkiane per F.Kafka? (<i>di R.Gallo</i>)	“ 8 – 10
Nota Informativa	“ 10
Re Ruggero II (<i>di G.R.Bellantoni</i>)	“ 11 – 13
Nuova Posta Pay	“ 13
Errori ed Orrori (<i>di R.D'Agata</i>)	“ 14 – 15
Catalogazione del Vaticano	“ 16 – 17
Antartide e terre Australi (<i>di G.C.Torcelli</i>)	“ 18 – 29
Le Novità d'Italia	“ 30 – 32
In cammino verso il Challenge	“ 32
Riepilogo delle Realizzazioni	“ III^ di cop
Acrostico	“ IV^ di cop

I soci sottoindicati sono Soci Sostenitori della nostra Associazione per il 2025, avendo versato la quota di €50 che qui pubblicamente ringraziamo e pubblichiamo

Bonfanti Aldo tessera n.740
Bulegato Maurizio tessera n.794
Foti Livio tessera n.504
Gallo Roberto tessera n.789
Greppi Italo tessera n.495
Massaro Roberto tessera n.812

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari amici,

eccoci nuovamente giunti al nostro appuntamento quadrimestrale.

Quando riceverete il giornale, già i due terzi dell'anno saranno passati: Sono tante le cose che si vorrebbero fare, ma la velocità con cui passa il tempo è una cosa impressionante, ed i giorni sembra che scorrano su un piano inclinato acquistando sempre maggior velocità.

Così sempre con maggior velocità ci avviciniamo al 2026, anno del Challenge. Noi ci stiamo lavorando sempre più concretamente.

Intanto abbiamo scoperto che l'anno prossimo ci saranno anche altre due ricorrenze da festeggiare (quindi saranno 4), oltre al 25° della morte del prof. Morera e il 50° della fondazione della Maximafilia:

il 100° anniversario della Nascita della Maximafilia come disciplina collezionistica nel mondo.

Il 48° anniversario del riconoscimento FIP di tale disciplina filatelica.

Vi raccomando caldamente di rinnovare l'associazione chi non lo avesse ancora fatto, se può, rinnovi come socio sostenitore. La questione economica per la realizzazione del Challenge è fondamentale.

In questo numero troverete un articolo che, riferendosi al regolamento FIP pubblicato nel numero scorso; lo spiega con le immagini di errori più frequenti. A questo ne seguiranno altri, spero di farvi cosa gradita. Intanto se avete qualche dubbio o qualche quesito, mi potete contattare. Le mie coordinate sono in seconda di copertina. Troverete altresì il Verbale del Consiglio Direttivo di Primavera per vostra opportuna conoscenza.

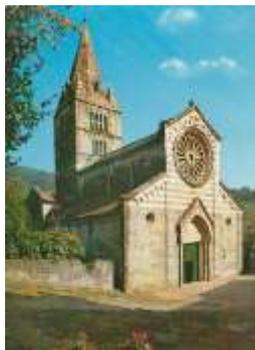
Ancora dal Vaticano non si hanno notizie per la riapertura dell'acquisto on-line dei francobolli, avevano comunicato tempo fa che riprendevano l'1 luglio. Bisognerà anche capire se useranno l'annullo 1° giorno di emissione o altro. Vediamo quando e come sbloccheranno la faccenda, abbiamo inoltrato diverse richieste di francobolli per poter realizzare le Maximum. Non si rendono conto di quanti collezionisti stanno perdendo oltre al danno economico. Molti colgono l'occasione per smettere di collezionare. Anche il catalogo on line "iBolli" ha bloccato la pubblicazione al 15 giugno 2024.

Adesso vi saluto tutti e vi auguro Buone Vacanze, possibilmente al fresco delle montagne o al mare nell'acqua per un completo relax.

Ciao a tutti

Rosario D'Agata

MOSTRE E MANIFESTAZIONI



Si è svolto a Lavagna il 9° Trofeo Liguria a squadre il 7 e 8 Giugno organizzato dal Circolo Filatelico locale e dall'Unione Filatelica ligure. Notevole la partecipazione di pubblico. Molte le collezioni di diverse discipline filateliche. Per la Maximafilia hanno partecipato i nostri soci: Bulegato Greppi e Torre, ottenendo risultati lusinghieri. Il Trofeo è stato vinto dalla squadra di Lavagna.

Organizzato dall'Unione Siciliana Collezionisti di Siracusa e dal Lions Club Filatelico



Italiano si è svolto **"Italia Collezione 2025"**, mostra filatelica virtuale di qualificazione e non competitiva (due sezioni) per tutte le classi filateliche tranne letteratura filatelica. L'ottenimento della qualificazione delle collezioni è valido a tutti gli effetti per la partecipazione alle nazionali. Nella sezione a concorso ha partecipato il nostro socio Zelico Popovic con due collezioni, ottenendo Oro nella collezione "Uccelli della riserva naturale Gornje Podunavlje" e Vermeil Grande nella collezione " Personaggi famosi ".

Si è svolto a Vasto dal 13 al 15 Giugno 2025 la esposizione Nazionale organizzata dal Circolo Filatelico Rino Piccirilli di Vasto in collaborazione con la FSFI, **Vastophil 2025**



presso le sale di palazzo D'Avalos .Modalità espositiva in forma mista: formula "un quadro più". Le Classi ammesse sono: Aerofilatelia , Astrofilatelia, Maximafilia, Classe Aperta. Per la Maximafilia hanno partecipato: Greppi , Romanenghi, Spadola con diverse collezioni. Greppi ha esposto anche in Classe Campioni. Risultati nel sito della FSFI



Il 7 e il 8 Novembre si svolgerà a **Siracusa** la mostra **"Siracusa 2025 un Quadro"** mostra a competizione e di qualificazione per collezioni un quadro 16 fogli. Sono ammesse tutte le classi ad eccezione della letteratura filatelica La mostra è promossa dall'**Unione Siciliana Collezionisti di Siracusa**, in collaborazione con i sodalizi siciliani aderenti alla FSFI. Possono partecipare alla esposizione i filatelisti iscritti a società aderenti.



Dal 12 al 14 Settembre si terrà a Sibiu una mostra trilaterale ad invito Francia, Romania, Italia. La Maximafilia Italiana è stata invitata ufficialmente Per l'Italia parteciperanno i nostri soci sottoindicati:
Greppi: "I grandi maestri della pittura Spagnola"
Greppi: "Fortifications, Castles and mansions over the centuries"

Lavagna: "Sou le signe d'Icare"

Torcelli: "The templars, the crusades, the reconquista"

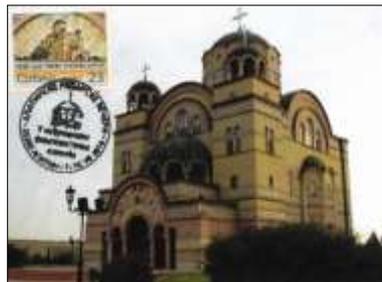
Spadola: "Gli sports in maximafilia."

Si sono aperte le iscrizioni per partecipare alla mondiale di Taipei 2026 uno dei principali eventi filatelici mondiali dell'anno che si terrà dal 19 al 24 Novembre 2026 presso il Taipei World Trade Center di cui a fianco si vede una foto. Il Taipei World Trade Center è stato inaugurato nel gennaio 1986 dalla principale organizzazione per la promozione del commercio di Taiwan: il Consiglio per lo sviluppo del commercio estero di Taiwan. Costo di ogni quadro espositivo di 16 fogli USD\$ 120 Ammesse tutte le classi



espositive. La letteratura pagherà USD\$90

Per informazione rivolgersi al presidente AIM.



Dal 15 Dicembre 2025 al 15 gennaio 2026 ad Apatin (Serbia) si svolgerà "Apatinfilia 2025" una mostra in virtuale, aperta a tutte le classi filateliche, organizzata dal nostro socio Popovic, con aiuto esterno della FSFI e della Associazione Italiana di Maximafilia. Al più presto saranno dati tutti gli estremi per partecipare. Rivolgersi al presidente dell'A.I.M. per informazioni più dettagliate. Anche quest'anno sarà a concorso, e sarà libera da

tasse di partecipazione.



Il 14,15 e 16 Novembre 2025 si terrà a Novegro "Europhil" presso il Parco Esposizioni. Trattasi di convegno commerciale di filatelia, numismatica cartofilia e collezionismo vario. Ingresso libero. All'interno del padiglione D. La manifestazione ospiterà espositori specializzati italiani ed esteri e includerà conferenze e mostre dedicate al mondo del collezionismo filatelico e numismatico.

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 8-4-2025

In data 8 aprile 2025 alle ore 21.15, si è riunito il C.D. dell'Associazione Italiana di Maximafilia. La riunione ha avuto luogo in via telematica. Tutti i signori Consiglieri: Presenti. La riunione si è svolta regolarmente nonostante le piccole interruzioni dovute al collegamento internet altalenante.

Introduce il Presidente relazionando i primi passi fatti per la messa in opera del Challenge che avverrà nel 2026 e che vedrà l'AIM come curatore. Si pensa di allestire la manifestazione a Sestri Levante con l'aiuto logistico del CFN "Baia delle Favole" nostro socio e, a questo proposito, è già stato fatto un primo abboccamento che ha visto il Presidente del CFN favorevole all'idea. A questo primo incontro seguiranno i passi successivi per reperire fondi e per tutte le altre incombenze. Al Challenge sono già state assicurate le partecipazioni di Francia, Spagna, Romania, Grecia e Serbia. Si attende la risposta delle altre Nazioni interpellate. A seconda del numero di partecipanti si valuterà quante collezioni ammettere per nazione.

Il Presidente ha parlato del nuovo look del notiziario che pare molto gradito ai soci ed inoltre ha elencato le prossime manifestazioni di un certo rilievo che interessano la Maximafilia: Vasto Phil con carattere nazionale, Trofeo Liguria a Lavagna (ricordo che siamo soci dell'UFL ed è perciò gradita la nostra partecipazione). L'AIM è stata inoltre invitata a Sibiu (Romania) dove dal 12 al 14 settembre avrà luogo la trilaterale Romania – Francia – Italia. Viene fatto anche un piccolo accenno al sito web che potrebbe essere ulteriormente pubblicizzato inviando mail a tutti i circoli presenti sul territorio italiano.

A questo punto interviene il Vice-Presidente Massetti che relaziona sullo stato delle cose. Rimarca il fatto che a reggere le sorti della filatelia siano stati incaricati in Poste Spa persone ben distanti dal mondo collezionistico. E come questa ignoranza si ripercuota sul numero di emissioni, sul costo annuale sopportato dai collezionisti e dalla demotivazione che serpeggia in quest'ultimi. Massetti ha riassunto la questione Poste del Vaticano che, causa intervento della gendarmeria per motivi truffaldini, ha lasciato il mondo collezionistico senza notizie certe sulle emissioni e, cosa più grave, sul destino dei francobolli già pagati da varie associazioni filateliche.

Dopo Massetti è intervenuta Massucco che ha relazionato sulla spiacevole situazione relativa alla carta Postepay evolution in uso alla nostra associazione. Durante una frequente visione dei movimenti della carta, Massucco si è resa conto che vi erano stati appoggiati due pagamenti non autorizzati. Il suo intervento ha fatto sì che venissero disconosciuti i pagamenti e che la carta fosse prontamente bloccata. Purtroppo, il blocco della carta ha bloccato anche la ricezione di alcuni rinnovi della quota associativa ma, ad oggi, tutto è stato risolto e l'AIM è di nuovo in possesso di una carta Postepay i cui estremi, per vostra conoscenza, sono:

numero carta: 5333 1728 0965 7483 scadenza 05/30

l'IBAN è rimasto inalterato: IT83X3608105138282038782050

così come il BIC/SWIFT per i bonifici esteri: PPAYITR1XXX

Nulla avendo oltre da discutere il CD termina la riunione alle ore 22.40

Il Presidente: R. D'Agata

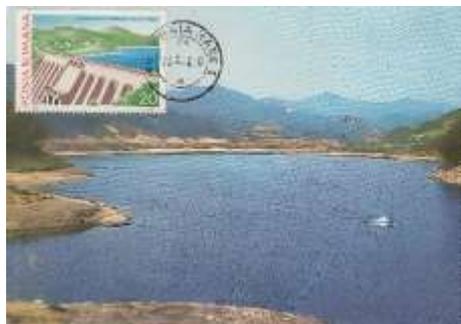
Il segretario: C. Massucco

QUANDO LA NATURA E LA TECNOLOGIA SI SPOSANO:

La diga e il lago di accumulo di Firiza: un tesoro naturale e tecnologico della Maramureș

dal nostro corrispondente dalla Romania **Leonard Alexandru Pop**

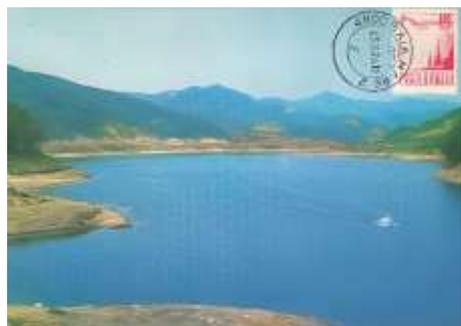
Situata nel distretto di Maramureș, vicino alla città di Baia Mare, la diga e il lago di accumulo di Firiza non sono solo una realizzazione tecnologica importante, ma



anche una straordinaria destinazione naturale. Questi elementi rappresentano parte fondamentale dell'infrastruttura idroelettrica della regione, svolgendo un ruolo cruciale nell'approvvigionamento di acqua potabile, nella gestione delle risorse idriche e nella produzione di energia elettrica, ma anche come luogo ideale per il relax e il tempo libero.

Storia e importanza della diga: di Firiza La diga di Firiza è stata costruita tra il 1961 e il 1964, con l'obiettivo di regolare il flusso del fiume Firiza e creare una riserva d'acqua per vari usi, tra cui l'approvvigionamento di acqua potabile per la città di Baia Mare. Inoltre, la diga serve come fonte di produzione di energia elettrica, ed è parte integrante del sistema idroelettrico della zona di Maramureș. È la prima diga con contrafforti a fungo realizzata in Romania, costruita in cemento, con un'altezza di circa 51,5 metri e una lunghezza di 260 metri alla sommità. Il lago di accumulo creato dalla costruzione di questa diga ha una superficie di circa 113 ettari, si estende per 3 chilometri in lunghezza e 1 chilometro in larghezza, e ha una capacità di stoccaggio di circa 4 milioni di metri cubi d'acqua. Il lago non solo garantisce la stabilità dell'ecosistema locale, ma regola anche in modo essenziale il flusso del fiume Firiza.

Molteplici usi e benefici ecologici: Il lago Firiza è un punto di riferimento non solo per il sistema energetico della regione, ma anche per l'equilibrio ecologico dell'area.



L'acqua accumulata viene utilizzata per l'irrigazione, per varie attività industriali e, naturalmente, per l'approvvigionamento di acqua potabile per i residenti di Baia Mare. Inoltre, la diga contribuisce a prevenire le inondazioni, controllando il flusso dell'acqua e regolando i livelli idrici. Inoltre, il lago di accumulo Firiza ha un impatto positivo sulla biodiversità locale. La vegetazione circostante e gli ecosistemi acquatici sono protetti, e la fauna locale beneficia di un

ambiente stabile. Il lago è un habitat fondamentale per specie di pesci, uccelli e altri animali che vivono nei suoi dintorni. Nelle vicinanze della diga si trovano anche foreste di latifoglie e conifere, che offrono rifugio a numerose specie di animali selvatici.



Una destinazione ricreativa Il lago Firiza non è solo un'infrastruttura, ma anche una destinazione turistica molto apprezzata da chi ama la natura e le attività all'aria aperta. La regione è particolarmente pittoresca e il lago offre ottime opportunità per escursioni in barca, pesca, nuoto e passeggiate lungo le acque. La zona è anche molto frequentata da appassionati di escursionismo, grazie ai numerosi sentieri montani che conducono verso le vette vicine, come il monte Igniș o la stazione

balneare di Izvoare. Per chi cerca una vacanza rilassante nel nord della Romania, il lago Firiza è il luogo ideale per allontanarsi dallo stress quotidiano. Le ville e le pensioni nelle vicinanze offrono condizioni eccellenti per il soggiorno, mentre i ristoranti locali servono i piatti tradizionali della Maramureș, offrendo ai visitatori un'esperienza autentica.



Conclusion La diga e il lago di accumulo Firiza sono esempi di armonia tra la tecnologia moderna e la bellezza naturale della Maramureș. Hanno un impatto significativo sull'economia regionale, fornendo risorse vitali per le comunità e le industrie locali, ma offrono anche opportunità per il turismo e il tempo libero. In una zona in cui le tradizioni si fondono con lo sviluppo, la diga di Firiza rappresenta una risorsa di grande valore per tutti coloro che vivono nella regione o che la visitano.



Maximum kafkiane per Franz Kafka?

di Roberto Gallo

Per ampliare la mia collezione di maximum sulla storia di Torino avrei voluto inserirne una su Frank Kafka. Non perché il famoso scrittore praghese abbia mai vissuto nella mia città e neppure l'abbia visitata, ma perché nel 1911 durante il suo viaggio in Italia mentre si accingeva a recarsi nel capoluogo subalpino, dove ci si preparava all'esposizione internazionale, cambiò repentinamente idea e - per ragioni a tutti ignote - scrisse sul suo diario *"Non andare a Torino. A nessun costo"*.



Fra tanti scrittori del XIX e XX secolo che tesseron lodi alla città uno che se ne tenne volontariamente lontano meritava, a mio modo di vedere, una citazione.

Kafka nacque a Praga capitale di quella che ora è la Repubblica Ceca e morì a Kierling in Austria e quindi secondo le auree regole di concordanza avrei dovuto rivolgere lo sguardo alle emissioni di questi due paesi e se l'Austria non risulta aver mai emesso un francobollo a lui dedicato, la sua patria non lo ha dimenticato ed ha emesso nel 1969 (quando ancora era Cecoslovacchia) nella serie denominata "Personalità della cultura nelle caricature" un valore da 2 corone disegnato da Adolf Hoffmeister (1902-1973), pittore e grafico ceco. Più recentemente nel 2013 l'adesso Repubblica Ceca ha emesso - in libretto da sei pezzi - un francobollo autoadesivo con nominale "E" per l'invio prioritario entro i venti grammi verso i paesi europei.



Sul francobollo merita di essere trascritto quanto appare sul periodico filatelico on line Vaccari Magazine *"Inquietante l'immagine, dovuta a Marina Richterová in coppia con Miloš Ondráček. Impostata in un rigido geometrismo che si riflette pure nel carnet, associa lo scrittore (cui si deve, fra l'altro, il racconto "La metamorfosi") ad un insetto. Compare anche l'orologio, ad indicare uno dei suoi punti fermi: lo scorrere, inesorabile ed infinito, del tempo. Il motto del dentello è "Ingiustizia, atemporalità, trasformazione"*.

Onestamente mi è difficile pensare che qualcuno abbia pensato di realizzare una maximum con uno dei due francobolli

Assai più adatti allo scopo sarebbero stati il francobollo emesso da Israele o i sei - raccolti in foglietto - emessi dall'Ucraina.



Disgraziatamente se anche qualcuno avesse apposto uno di questi valori sul fronte di una cartolina non avremmo una maximum dato che nulla lega lo scrittore a queste due nazioni.

Parrebbe quindi che ci si debba arrendere al fatto che non ci siano maximum idonee al passaggio tematico che vorrei illustrare.

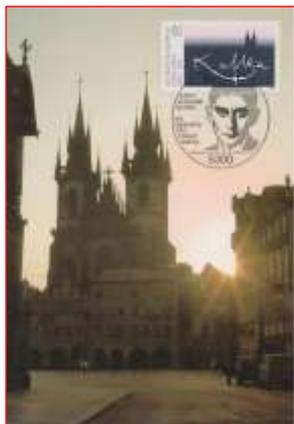
Israele, 1998. Franz Kafka.
Contributo ebraico alla
cultura mondiale
contemporanea.

Se però vi arrischiate a comporre la formuletta magica “maximum Franz Kafka” su uno qualsiasi dei siti on line di vendita di oggetti per collezionismo, avrete la sorpresa di trovare un certo numero di annunci che paiono rispondere alla vostra richiesta.



Le immagini sono immancabilmente le seguenti:

Foglietto Ucraina 2023 Franz Kafka



Credo si tratti
di un caso – passatemi il termine - di massima “discordanza” possibile

Il francobollo utilizzato è stato emesso dalle poste tedesche (quindi non Repubblica Ceca e non Austria) nel 1983 per il centenario della nascita di Kafka e reca come soggetto principale la firma dello scrittore e sullo sfondo (soggetto secondario) le guglie della chiesa di Santa Maria di Týn

Quindi se di maximum si trattasse queste due cartoline - diversamente da quanto strillato nelle descrizioni delle stesse - lo sarebbero per la chiesa e non per lo scrittore il cui volto compare nell'annullo ma non sul francobollo. Peccato che la chiesa in questione sia a Praga e non in Germania e quindi manchi totalmente la concordanza di luogo,

D'altro canto "Kafkiano" nella lingua comune è l'aggettivo che descrive la sensazione di trovarsi all'improvviso in un mondo in cui i consueti modi di pensare e di comportarsi non funzionano più e quindi pare coerente che anche le sole **paradossali e assurde** pseudo maximum sull'autore della Metamorfosi e del Processo stiano totalmente al di fuori delle regole ed in sintonia col personaggio.

NOTA INFORMATIVA

SI INFORMA CHE NEL NOSTRO SITO www.maximafilia.it E' STATO CREATO UN LINK PER FAVORIRE GLI SCAMBI FRA SOCI IN REGOLA CON LA QUOTA ASSOCIATIVA IN CUI VENGONO PUBBLICATE LE RICERCHE DI MATERIALE . VIENE PUBBLICATO IL NOME E L'INDIRIZZO MAIL AFFINCHE' GLI INTERESSATI POSSANO ENTRARE IN CONTATTO DIRETTAMENTE FRA DI LORO PER LO SCAMBIO.

NULLA E' DOVUTO ALL'A.I.M. PER QUESTO SERVIZIO.

QUESTO SERVIZIO HA LO SCOPO DI AGEVOLARE LE RICERCHE DI MATERIALE COLLEZIONISTICO, DI FAVORIRE I CONTATTI FRA I SOCI, PROMUOVERE E FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI COLLEZIONI. PER USUFRUIRE DI QUESTO SERVIZIO BASTA INVIARE LA MANCOLISTA E UN RECAPITO MAIL AL PRESIDENTE CHE PROVVEDERA' ALLA PUBBLICAZIONE

Re Ruggero II, re di Puglia e Calabria e primo re di Sicilia

King Roger II, King of Puglia and Calabria and first King of Sicily

di Rocco Giuseppe Bellantoni



Re Ruggero II di Sicilia conosciuto come Ruggero il Normanno, nacque a Mileto il 22 dicembre 1095 da Ruggero I d'Altavilla e da Adelasia del Vasto, venne battezzato da San Bruno nella chiesa di San Martino e come scrisse fra Maraldo: *“La cappella, per l'occasione è stata adorna di splendidissimi drappi, in mezzo a numerose personalità e fra i lieti canti, il piccolo Ruggero veniva accostato al lavacro di rigenerazione da San Bruno”*.

Nel 1101, morendo il padre, ereditò la Contea di Sicilia che venne retta dalla madre fino al 1112 quando ne assunse pieni poteri; a 22 anni sposò Elvira di Castiglia e nel 1127 dopo la morte del duca Guglielmo acquisì il Ducato di Puglia e Calabria.

Personaggio eclettico, innovatore, culturalmente preparato riuscì a unificare parte dell'Italia meridionale con la Sicilia creando il *“Regnum Siciliae”* e nel 1130 l'antipapa Anacleto II lo incoronò primo Re di Sicilia.

Ruggero, promuovendo una politica multiculturale e plurireligiosa, riunì alla sua corte i più insigni studiosi dell'epoca. Innovatore e riformatore, fu l'artefice di un cambiamento epocale che portò il Regno di Sicilia a divenire il più potente d'Europa. Fece coniare a Napoli una moneta il “ducale” d'argento; promulgò solennemente la Costituzione, la prima legge scritta dopo secoli di leggi consuetudinarie, valida su tutto il Regno; istituì il *“Catalogus baronum”* un elenco di tutti i feudatari utile per effettuare un controllo capillare sulle reali potenzialità del regno; estese il suo dominio sulla costa nordafricana creando il Regno normanno d'Africa.

Ruggero II morì a Palermo il 26 febbraio 1154. Gli succedette il figlio Guglielmo I. Il suo regno è ricordato come un periodo di massimo splendore culturale, artistico, politico ed economico.

Un esempio tangibile della fusione culturale promossa da Ruggero II è il mantello, (345x146cm) decorato con motivi islamici e scritte in arabo. Opera di pregevole valore storico, artistico e culturale, realizzato in seta rossa con ricami a fili d'oro, smalto e perle nel Thiraz (manifattura reale di Palermo) rappresenta due leoni trionfanti (segno di vittoria) che assoggettano due cammelli posti in modo simmetrico rispetto ad una palma.

Lungo l'orlo vi è ricamata in arabo la seguente scritta: *“Lavoro eseguito nella fiorente officina reale, con felicità e onore, impegno e perfezione, possanza e efficienza, gradimento e buona sorte, generosità e sublimità, gloria e bellezza, compimento di desideri e speranze, giorni e notti propizie, senza cessazione né rimozione, con onore e cura, vigilanza e difesa, prosperità e integrità, trionfo e capacità, nella capitale di Sicilia l'anno 528 (corrispondente al 1133-1134)”*.

Il mantello venne trafugato da Enrico VI, marito di Costanza d'Altavilla e padre di Federico II, nel 1194 quando s'impossessò dei territori normanni portandolo dalla Sicilia in Germania e successivamente a Vienna. Oggi, il mantello, è esposto presso il Weltliche Schatzkammer della Hofburg, - Museo imperiale di Vienna



Cristo incorona Re Ruggero II - ITALIA **“Arte Normanna in Sicilia”**

Em. 16.3.1974 Italia

ASI - 1°G Palermo

Triplice concordanza

Ediz. “Roma”

Serie di 2 valori con soggetti diversi

PALERMO Chiesa della Martorana -
Mosaico (1148) raffigurante Cristo che
incorona Re Ruggero II



Mantello d'incoronazione di Re Ruggero II - Liechtenstein "Mantello imperiale"

Em. 4.9.1975 Liechtenstein

ASI - 1°G Vaduz

Triplice concordanza

Ediz. Foto Meyer KG Wien VI

Il mantello nel 1975 è stato esposto in una mostra a Vaduz (Liechtenstein) e in tale occasione è stato emesso il francobollo.

Per il rinnovo della tessera di iscrizione e per nuovi associati usare la

carta: numero : 5333 1728 0965 7483 scadenza 05/30 Posta Pay

Evolution intestata a Claudia Massucco l'IBAN per i Bonifici Bancari è

rimasto inalterato: IT83X3608105138282038782050 così come il

BIC/SWIFT per i bonifici esteri: PPAYITR1XXX.

Avvisare il Presidente o il Segretario con e-mail dopo aver effettuato il

pagamento per evitare disguidi postali

ERRORI ED ORRORI LE CARTOLINE CHE NON SONO MAXIMUM SECONDO IL REGOLAMENTO FIP

di Rosario D'Agata

3.2.c La Cartolina non deve essere copia integrale del francobollo, deve riprodurre immagine preesistente all'emissione del francobollo (fig1) e deve essere alla disponibilità di tutti prima dell'emissione del francobollo (fig. 2).

Solitamente tutte le cartoline emesse dalle Poste sono fatte proprio in occasione della emissione del francobollo.

Per i quadri occorre specificare che trattasi di opera d'arte e possibilmente l'autore e la data di esecuzione e dove è conservato.

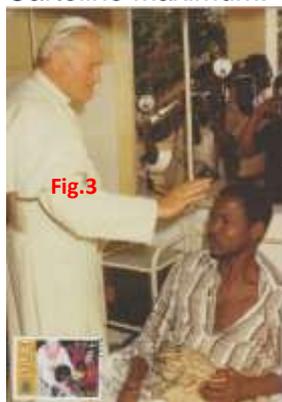


La Cartolina di fig.2 è stata emessa dal ministero delle **Comunicazioni Bielorusso, in occasione dell'emissione del francobollo** avvenuto il 10-1-2023.

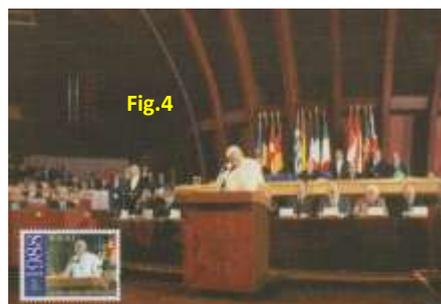


4.2 La concordanza di Luogo: Cartoline di figura 3 e fig.4. Non sono valide: non rispettano la concordanza di luogo. Sono i viaggi del Santo Padre Giovanni Paolo II all'estero . Il francobollo di fig.3 ricorda il viaggio del Santo Padre in Guinea Bissau, mentre visita un lebbrosario ; emissione del 2003 La figura 4 ricorda la visita alle istituzioni europee di Strasburgo.

Per essere delle CM valide, dovevano avere i francobolli e gli annulli relativi, essere stati emessi dai rispettivi Paesi, non dal Vaticano e anche non con annullo del Vaticano come quelli mostrati qui.. Non è ammissibile. Così tutte le emissioni del Vaticano dei viaggi dei Papi all'estero non sono idonee alla realizzazione delle Cartoline Maximum.



Francobolli della serie “I Viaggi del Papa” emessi in occasione della celebrazione del 25° anniversario del pontificato di S.S. Giovanni Paolo II, emissione del 20-3-2023

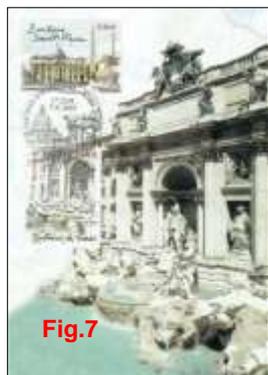




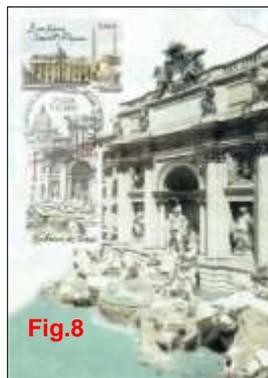
3.3.i Il francobollo e l'annullo devono essere ben chiari e visibili, nonché devono essere completi. Inoltre l'annullo deve toccare sia la cartolina che il francobollo. Il francobollo di figura 5 è privo della parte inferiore. Il che fa pensare che la cartolina sia stata ritagliata per portarla a dimensioni normali, cosa che in ogni caso non va mai fatta.



3.1.i Se il francobollo ha diversi soggetti parziali o secondari (Fig.6), ogni soggetto deve essere trattato uno per volta separatamente.



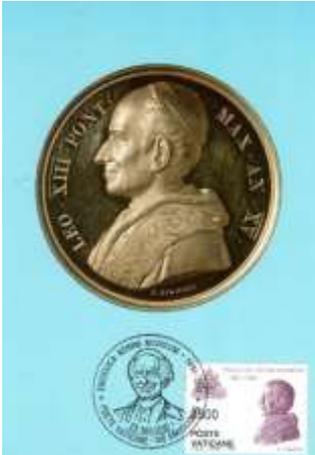
3.1.g Sulla cartolina è ammesso uno ed un solo francobollo apposto sul lato veduta della cartolina. Sono consentite Cartoline Maximum con più francobolli se realizzate prima del 1978 (anno di approvazione dello Statuto Internazionale della Maximafilia), se almeno uno dei francobolli è concordante con l'immagine della cartolina. La cartolina di fig. 7 è stata realizzata nel 2002, come si evince dall'annullo, pertanto non è valida, poiché riporta due francobolli. Ma questa cartolina ha anche altri grossi problemi che la rendono non valida, che vedremo di seguito.



4.3. La cartolina (fig.8) manca di concordanza di luogo: che richiede una relazione fra il nome del luogo o la località dell'annullo del francobollo e della cartolina. L'annullo è Parigi, mentre il francobollo raffigura Fontana di Trevi e la basilica di San Pietro che si trovano a Roma. Inoltre è un annullo figurato che rappresenta i due monumenti in Italia... Al punto **4.3.a** il regolamento recita "per monumenti, paesaggi e luoghi si ammette una sola località per ottenere la concordanza richiesta: quella in cui si trova il monumento, il paesaggio il luogo. Se la località non ha ufficio postale si sceglierà quello che serve tale località o l'ufficio postale più vicino".

**CM DELLA CITTA' DEL VATICANO
VATICAN'S MAXIMUM CARDS**

Progetto di catalogazione di tutte le Cartoline Maximum realizzate con i francobolli dello Stato Città del Vaticano dal 1929 ad oggi XLV elenco a cura di
Gian Carlo Torcelli - Rosario D'Agata
Anno 1991 – Seconda Parte



100°anniv Enciclica
"Rerum Novarum"
Papa Leone XIII
Em.23-5-1991 SCV
ASI-1°G SCV



100°anniv Enciclica
"Rerum Novarum"
Allegoria
Em.23-5-1991 SCV
ASI-1°G SCV



100°anniv Enciclica
"Rerum Novarum"
Frontespizio Enciclica
Em.23-5-1991 SCV
ASI-1°G SCV



600°anniv. canonizzazione
Santa Brigida
Santa Brigida e Madonna
Em. 1-10-1991SCV
ASI-1°G SCV



600°anniv. canonizzazione
 Santa Brigida
 Santa Brigida e Cristo
 Em. 1-10-1991SCV
 ASI-1°G SCV



Centenario della fondazione della
 Specola Vaticana – Astrografo
 Em.1-10-1991 SCV
 ASI-1°G- SCV



Centenario della
 fondazione della
 Specola Vaticana
 Cupola Barberini
 Em.1-10-1991 SCV
 ASI-1°G- SCV



Viaggi di Giovanni Paolo II
 del 11-11-1990 serie di 5 valori
 Em. 11-11-1991SCV



Centenario della
 fondazione della
 Specola Vaticana
 Telescopio
 Em.1-10-1991 SCV
 ASI-1°G - SCV

**ATTENZIONE NON E'
 CARTOLINA MAXIMUM
 Manca concordanza di luogo.**

FAUNA ANTARTICA
ANTARTIDE E TERRE AUSTRALI ANTARTICHE
ANTARCTICA AND SOUTERN ANTARCTIC LANDS
QUARTA PARTE: LA FAUNA
BALENE - BALENOTTERE – ORCHE - MEGATTERE – PESCI

di Gian Carlo Torcelli

Il Polo sud è il punto più meridionale della superficie terrestre e si trova proprio al lato opposto rispetto al Polo Nord. È situato nel continente dell'Antartide e presenta uno dei climi più freddi della Terra. Qui infatti la luce del sole non arriva durante l'inverno, che va da marzo a settembre, e d'estate è piuttosto fioca, dato che il sole rimane basso nel cielo. A causa dell'elevata altitudine che può raggiungere, circa 2.800 metri, il clima è più rigido rispetto al Polo Nord, con una temperatura annuale di circa -49,5 ° C. Non è facile, quindi, vivere in questo ambiente, dove bisogna costantemente affrontare il freddo e il gelo, ma ci sono degli animali che si sono adattati a vivere in questo ambiente come alcune specie di mammiferi, pesci e uccelli. La penisola antartica e le isole hanno un clima un po' più mite rispetto all'in-terno, motivo per cui la maggior parte della vita terrestre è concentrata vicino la costa, mentre l'oceano è costantemente coperto dal ghiaccio marino.

LE BALENE

Nell'Oceano Antartico sono state individuate 10 specie di cetacei: sei mysticeti e quattro odontoceti. Molte di queste specie sono migratorie, viaggiano verso le acque tropicali durante l'inverno antartico e tornano nelle acque antartiche durante l'estate australe per nutrirsi di krill. I primi esemplari si iniziano ad avvistare a Novembre, ma il picco si raggiunge verso Febbraio e Marzo.

La **balena franca australe** (*Eubalaena australis*) (fig.439) è un mammifero marino appartenente alla famiglia Balaenidae. Questa specie è caratterizzata da un corpo robusto e una testa grande, ed è stata gravemente cacciata tra il XVII e il XX secolo a causa della sua lentezza e del suo modo di nuotare (fig. 440). Si trova soprattutto nelle acque subantartiche, tra i 20° ed 55°S. Durante l'estate migrano a Sud alla ricerca di zone ricche di krill, mentre durante l'inverno migrano a Nord lungo le coste dell'Australia, della Nuova Zelanda, del Sud America e del Sudafrica, per accoppiarsi e partorire. Possono raggiungere una lunghezza tra i 14 e i 18 metri e un peso di circa 54 tonnellate. Le femmine partoriscono ogni 3 anni, dopo una gestazione di circa 1 anno. Attualmente è classificata come "minacciata" dalla CITES (convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione) e a "rischio minimo - dipendente dalla conservazione" dalla IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura), ed è protetta nelle acque territoriali di vari Paesi, tra cui Argentina, Australia, Brasile, Cile, Nuova Zelanda, Sudafrica e Uruguay.



Fig. 439 Balena franca australe
Em.2011 TAAF
ASI 1.1.2011 Dumont D'Urville
Ediz. Création FDC - Paris



Fig. 440 Balena blu
Em.2006 Australia
ASI 6.6.2006 NSW
Ediz. Official Maximum Card WWF



Fig. 441 Balenottera azzurra
Em. 2007 Romania
ASI 12.12.2007 Bucarest
Ediz. Romphilatelia



Fig. 442 Balenottera comune
Em. 2006 Australia
ASI 6.6.2006 NSW
Ediz. Poste australiane



Fig. 443 Balenottera azzurra
Em. 2003 British Antarctic Territory
ASI 5.12.2003 Port Lockroy
Ediz. Official Maximum Card WWF



Fig. 444 Balenottera azzurra
Em. 2003 British Antarctic Territory
ASI 5.12.2003 Port Lockroy
Ediz. Official Maximum Card WWF

Balenottera Azzurra Antartica

È la più grande sottospecie della balenottera azzurra, il più grande animale vivente al Mondo (fig. 441). Gli esemplari più grandi di cui si ha conoscenza erano due femmine catturate dai balenieri durante il XX secolo e misuravano rispettivamente 33,6 e 33,3 metri di lunghezza, per un peso di circa 150-170 tonnellate (Fig.442) Nonostante questo, si sa davvero molto poco su questa specie. Durante i mesi estivi questa balena si trova nelle acque vicino alla calotta glaciale antartica (fig. 443). Nei mesi invernali, invece, si pensa che alcuni esemplari si dirigano verso l'Africa meridionale mentre altri restano nel mare antartico. Spesso viene confusa con la balenottera azzurra pigmea, che vive nell'Oceano Indiano e nell'Oceano Pacifico meridionale, dalla quale si differenzia per la dimensione della testa, più piccola rispetto alla lunghezza del corpo (fig. 444). Si ciba quasi esclusivamente di krill antartico. I cuccioli nascono durante l'inverno (fig. 445). Quella antartica in passato era la sottospecie di balenottera azzurra più comune e numerosa, ma la caccia baleniera del XX secolo la ridusse molto vicina all'estinzione. Ai tempi ne rimasero solamente 360 esemplari, mentre oggi la popolazione sta ricrescendo, lentamente, e se ne stimano circa 2.000 esemplari.

Balenottera Comune RORQUAL

Le balenottere sono il gruppo più numeroso di balene con fanoni, appartenenti alla famiglia Balaenopteridae, che comprende nove specie esistenti suddivise in due generi (fig. 446). Tra queste, l'animale più grande mai esistito, la balenottera azzurra, che può raggiungere le 180 tonnellate e la balenottera comune, che raggiunge le 120 tonnellate; persino la più piccola del gruppo, la balenottera minore settentrionale, raggiunge le 9 tonnellate. Le balenottere prendono il nome dal francese rorqual, che deriva dalla parola norvegese røykval: il primo elemento røy deriva dal nome norreno antico per questo tipo di balena, reyðr, probabilmente correlato alla parola norrena per "rosso", e il secondo dalla parola norrena hvalr che significa "balena" in generale. Il nome della famiglia Balaenopteridae deriva dal genere tipo, Balaenoptera. La Balenottera di Rudolphi, Rorqual boreale, Rorqual di Rudolphi o Rorqual sei (Balaenoptera borealis) è una specie di balena a pelo presente in tutti gli oceani del mondo e in tutti i mari adiacenti, con predilezione per l'alto mare e gli oceani profondi. È più comune vederla nell'emisfero australe dove raggiunge le acque polari, anche se meno frequentemente della balenottera azzurra antartica o della balenottera minore antartica. Può raggiungere i 21-22 metri di lunghezza ed è il secondo animale del mondo per dimensioni. La caratteristica distintiva principale è la pigmentazione asimmetrica presente sulla testa. Sul lato destro il labbro inferiore, la cavità orale e alcuni dei fanoni sono bianchi, mentre il lato sinistro è tutto grigio uniforme. Si stima che l'intera popolazione mondiale di balenottere comuni sia di circa 100.000 esemplari.

Balenottera Boreale

Vive nei mari e negli oceani di tutto il mondo, nelle acque profonde lontano dalla costa. È la terza specie più grande al mondo tra le balenottere, dopo la balenottera azzurra e quella comune. Anch'essa passa l'estate nelle acque fredde polari, per



Fig. 445 Balenottera azzurra
Em. 1990 Romania
ASI 11.8.1990 Cluj Napoca
Ediz. I. P. Sibiu



Fig.446 La balenottera di Rudolphi, Rorqual boreale
Em. 2011 TAAF
ASI 1.1.2011 Dumont D'Urville
Ediz. Jean Farcigny - Courbevoie



Fig. 447 Megattera
Em. 1995 AAT
ASI 15.6.1995 Kingston
Ediz. Poste australiane



Fig. 448 Megattera
Em. 2011 TAAF
ASI 1.1.2011 Dumont D'Urville
Ediz. privata



Fig. 449 Orca
Em. 1992 S. Tomé e Príncipe
ASI 7.1.1992 S. Tomé e Príncipe
Ediz Official Maximum Card WWF

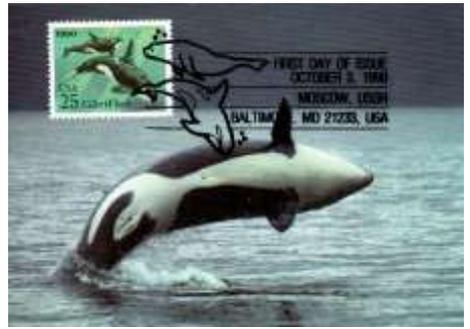


Fig. 450 Orca
Em. 1990 USA
ASI 3.10.1990 Baltimora
Published by Photo Decor Ltd.

poi migrare verso Nord in inverno. Può raggiungere i 15 metri di lunghezza, per circa 17-18 tonnellate di peso. È inoltre una tra le specie più veloci di Cetacei e su brevi distanze può raggiungere una velocità di 50 km/h. L'accoppiamento avviene in inverno, le femmine si riproducono ogni 2 o 3 anni e solitamente partoriscono un solo cucciolo. Anch'essa, a causa della caccia del XIX e XX secolo, è oggi a rischio estinzione. Ad oggi se ne contano circa 55.000 esemplari.

Balenottera azzurra (*Balaenoptera musculus*)

La balenottera azzurra (*Balaenoptera musculus*), che raggiunge i 30 metri di lunghezza e le 130 tonnellate di peso, è l'animale più grande dell'attuale fauna della Terra. La balenottera azzurra è il più grande animale conosciuto vissuto sulla Terra, se non si considerano i sauropodi giganti, e si suddivide in tre sottospecie che vivono nell'Oceano Indiano, Pacifico e Atlantico. È di colore grigio-blu sul dorso, mentre il ventre presenta una colorazione chiara. Si nutre quasi esclusivamente di krill ed è classificata dalla IUCN come "in pericolo" in quanto la popolazione è stata ridotta dell'89%-97% a causa principalmente della caccia alla balena che iniziò nell'Atlantico settentrionale nel 1868. Dal 1966 sono poi state legalmente protette in tutto il mondo, ma la caccia illegale è continuata, soprattutto ad opera dell'URSS fino al 1972. Un'altra minaccia è rappresentata dal traffico navale che provoca contusioni con questi animali che spesso vengono ritrovati spiaggiati sulle coste.

Balenottera Minore Antartica

Si trova in tutti gli oceani dell'emisfero australe, anche se qualche volta può capitare che oltrepassi l'Equatore. Anch'essa vive nelle acque antartiche per cibarsi durante l'estate, mentre in inverno si sposta in acque subtropicali o tropicali per riprodursi. Alcuni esemplari invece restano tutto l'anno nelle acque dell'Antartide. Le femmine partoriscono un solo cucciolo, dopo circa 10 mesi di gestazione, che curano fino ai 2 anni. Con i suoi 7-10 metri di lunghezza e 6-9 tonnellate di peso, è una tra le più piccole dei Mysticeti. Questa balena si differenzia da quella comune per le sue dimensioni leggermente maggiori, per la forma del corpo, per il colore e per l'assenza della striscia bianca sulle natatoie. Ad oggi se ne contano circa 800.000 esemplari, il numero più alto per le balene.

Megattera (Humpback Whale)

Vive praticamente in tutti i mari e oceani del Mondo. Si ciba nelle regioni polari, per poi compiere lunghissime migrazioni verso le acque subtropicali o tropicali dove si accoppia e partorisce (fig. 447). Il suo cibo principale è il krill e i piccoli pesci. Le sue caratteristiche identificative principali sono la grossa gobba che ha sul dorso, su cui si trova la pinna dorsale, e la sua pelle ricoperta di cirripedi e sfregiata. Ha inoltre segni bianchi distintivi sul lato inferiore della coda che permettono di riconoscere ogni singolo individuo, un po' come un'impronta digitale (fig. 448). Può raggiungere una lunghezza tra gli 11 e i 17 metri per un peso di circa 40 tonnellate. Anche le megattere nel XX secolo sono state vittime della caccia baleniera, che ne ha ridotto la popolazione di circa il 90%. Oggi si stima che ce ne siano circa 80.000 esemplari.



Fig. 451 Orca assassina
Em. 1992 S. Tomé e Príncipe
ASI 7.1.1992 S. Tomé e Príncipe
Ediz Official Maximum Card WWF



Fig. 452 Delfino
Em. 2014 TAAF
ASI 1.1.2014 Kerguelen
Ediz. Création FDC - Paris



Fig. 453 Delfino
Em. 2004 TAAF
ASI 1.1.2004 Alfred Faure
Ediz. Jean Farcigny - Courbevoie



Fig. 454 Squalo
Em. 1995 Australia
ASI 3.10.1995 Townsville
Ediz. Poste australiane

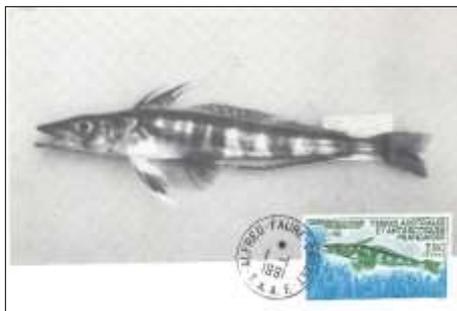


Fig. 455 Pesce ghiaccio
Em. 1991 TAAF
ASI 1.1.1991 Alfred Faure
Ediz. Jean Farcigny - Courbevoie

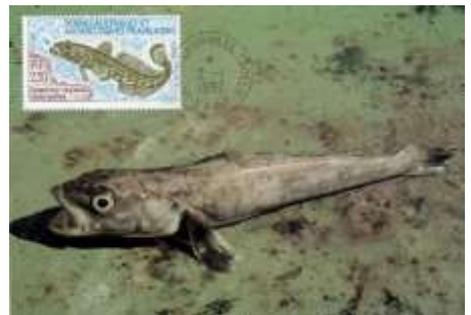


Fig. 456 Merluzzo dell'Antartico
(Dissostichus mawsoni)
Em. 1992 TAAF
ASI 1.1.1992 Dumont D'Urville
Ediz. Jean Farcigny - Courbevoie

Orca (Orcinus orca)

L'orca è una specie cosmopolita che può essere trovata anche nelle regioni artiche e antartiche, così come anche nelle zone tropicali. Rappresenta i membri più grandi della famiglia dei delfini e sono predatori all'apice della catena alimentare che si cibano principalmente di 30 specie diverse di pesci, cefalopodi, mammiferi marini, di cui circa trentadue specie di cetacei, uccelli marini e anche tartarughe marine. La IUCN li classifica come "carenti di dati", nonostante si stimi che le popolazioni siano abbondanti e ampiamente distribuite. Vive in tutti i mari e gli oceani del mondo, anche se preferisce vivere nelle fredde acque artiche e antartiche (fig. 449). Solamente alcuni esemplari migrano verso Nord. Può raggiungere una lunghezza di 6-8 metri e un peso di circa 6 tonnellate, ed è all'apice della catena alimentare in quanto priva di predatori. È una balena dentata appartenente alla famiglia dei delfini, di cui è il membro più grande. È inoltre il mammifero marino più veloce e può raggiungere una velocità di 55 km/h. La femmina si riproduce ogni 3 o 8 anni e partorisce un solo cucciolo (fig.450). A causa dei pochi dati a disposizione, non è possibile stabilire quanti esemplari di orca ci siano al mondo. Tuttavia se ne stimano circa 50.000 esemplari.

Orca assassina

La caratteristica più evidente dell'orca (*Orcinus orca*) è la sua spettacolare pinna dorsale (fig. 451). Negli esemplari maschi di orca può raggiungere i due metri di altezza, il numero più grande tra tutte le balene.

In Antartide ne sono state trovate 4 tipi, distinguibili in base alla morfologia, alla colorazione e alla dieta:

Tipo A: vive in acque libere e si nutre principalmente di balenottere minori. È nera con il ventre bianco e presenta una macchia bianca sull'occhio.

Tipo B: è più piccolo del Tipo A. Il corpo è grigio con una fascia più scura che si estende dalla fronte alla pinna dorsale, mentre il ventre è biancastro tendente al giallino. Si nutre principalmente di foche. Esiste anche una variante più piccola delle orche di tipo B, nota come Orche Gerlache, che prendono il nome dallo Stretto di Gerlache dove vivono. Queste orche hanno una dieta sconosciuta ma sono state avvistate maggiormente intorno alle colonie di pinguini.

Tipo C: sono in media più piccole del 50% rispetto alle orche Tipo A. Come per il Tipo B, il corpo è grigio con una fascia più scura che si estende dalla fronte alla pinna dorsale, mentre il ventre è biancastro tendente al giallino. Si ciba principalmente di merluzzo.

Tipo D: sono le orche più rare. Il primo avvistamento è avvenuto nel 1955, mentre il primo video ufficiale è stato realizzato nel 2014 tra le isole Kerguelen e Crozet e di nuovo nel 2017 lungo la costa di Cape Horn, in Cile.

Si differenzia dalle altre specie grazie alla sua piccola benda bianca sull'occhio, la pinna dorsale più stretta e più corta, la testa bulbosa (simile a una balena pilota) e i denti più piccoli. La sua area geografica sembra essere nelle acque sub-antartiche, tra i 40°S e i 60°S. I tipi B e C vivono vicino al pack marino e le diatomee (alghe) presenti in queste acque potrebbero essere responsabili della colorazione giallastra del ventre di entrambi i tipi.



Fig. 457 Passera di mare antartica
Em. 1995 TAAF
ASI 1.1.1995 Alfred Faure
Ediz. Jean Farcigny - Courbevo



Fig. 458 Pagetopsis maculata
Em. 2005 TAAF
ASI 1.1.2005 Kerguelen
Ediz. privata



Fig. 459 Rattail a squame di cresta
Em. 2008 TAAF
ASI 1.1.2008 Dumont D'Urville
Ediz. privata



Fig. 460 Tonno a pinne gialle
Em. 2021 TAAF
Ann. 8.5.2021
Ediz. privata

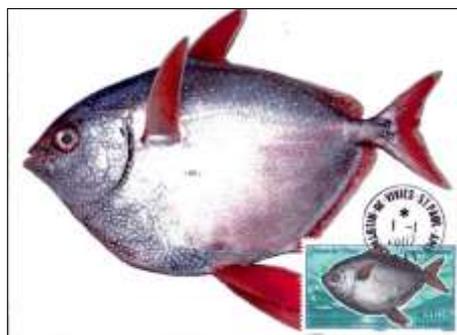


Fig. 461 Pesce luna del sud
(*Lampris immaculatus*)
Em. 2007 TAAF
ASI 1.1.2007 St. Paul-Amsterdam
Ediz. privata



Fig. 462 *Notothenia rossii*
Em. 2006 TAAF
ASI 1.1.2006
Ediz. privata

Delfino (*Sagmatias cruciger*)

Il lagenorinco dalla croce (*sagmatias cruciger*) (Quoy e Gaimard 1824) è un piccolo rappresentante della famiglia dei Delfinidi (Delphinidae) che abita le acque antartiche e subantartiche (fig. 452). Viene avvistato regolarmente dalle navi che attraversano lo stretto di Drake, ma ha una distribuzione circumpolare. Il lagenorinco dalla croce presenta una colorazione nera sul dorso e bianca sul ventre, con macchie bianche sui fianchi e, talvolta, zone di colore grigio scuro. La specie occupa un'area circumpolare, dal limitare del pack antartico fino a circa 45° S (fig. 453). Più a nord è stata rilevata a 36° S nell'Atlantico meridionale e a 33° S nei pressi di Valparaíso, in Cile, nel Pacifico. La sua presenza viene segnalata con maggiore frequenza nel sud della Nuova Zelanda, intorno alle Shetland Australi e al largo della Terra del Fuoco, in Argentina.

Squalo

Gli squali che abitano le acque subantartiche sono creature affascinanti e adattate a condizioni estreme. Ad esempio, lo squalo della Groenlandia (*Somniosus microcephalus*) è noto per vivere nelle fredde acque dell'Artico e del Nord Atlantico (fig. 454). È uno dei vertebrati più longevi sulla Terra, con una durata di vita stimata di centinaia di anni, grazie al suo metabolismo estremamente lento. Questi squali si muovono lentamente e possono raggiungere lunghezze superiori ai sei metri. Sono ancora poco conosciuti, ma studi recenti stanno facendo luce sulle loro caratteristiche biologiche e sul loro adattamento ai cambiamenti climatici. Lo squalo in Antartico è un simbolo del cambiamento climatico. Il suo adattamento racconta una storia di sopravvivenza e trasformazione nell'ecosistema terrestre. Gli squali nelle acque subantartiche sono un argomento affascinante! Questi predatori marini si sono adattati a condizioni estreme, come temperature molto basse e ambienti profondi. Alcuni squali, come gli squali martello smerlati, hanno sviluppato strategie uniche per sopravvivere in acque fredde, come trattenere il respiro per regolare la temperatura corporea nelle immersioni profonde.

PESCI

In Antartide c'è un'immensa colonia di pesci ghiaccio, capaci di sopravvivere in quelle acque gelide: vi sono circa 60 milioni di nidi e 1.700 uova per nido. 240 chilometri quadrati: non è l'estensione di una foresta o di un parco naturale, ma della più grande colonia di pesci ghiaccio al mondo. Si trova in Antartide, nelle acque del mare di Weddell, ed è stata scoperta da una spedizione di ricerca dell'Alfred Wegener Institute (Bremerhaven, Germania), che ha pubblicato i risultati delle sue osservazioni sulla rivista *Current Biology*. Con oltre 60.000 tonnellate di biomassa è una delle colonie animali più grandi mai scoperte.

Che cos'è un **pescce ghiaccio**? (fig. 455) Con l'espressione "pesci ghiaccio" ci si riferisce a tutti i pesci del sottordine dei Notothenioidei, che sono perfettamente adattati alla sopravvivenza nelle acque gelide dell'Antartide: per esempio, hanno eliminato l'emoglobina dal sangue, rendendolo meno viscoso e quindi meno soggetto a congelamento, anche grazie alla produzione di speciali **proteine antigelo** che vengono diffuse nei loro fluidi corporei. Sono quindi i pesci più diffusi nelle acque dell'Antartide, ma finora erano stati osservati in colonie di ridotte dimensioni, con poche decine di nidi. Quella nella quale è incappata la spedizione guidata da Autun Purser è di svariati ordini di grandezza superiore a qualsiasi altra colonia mai incontrata finora: contiene più di 60 milioni di nidi del pesce ghiaccio *Neopagetopsis ionah*, ciascuno dei quali ospita un singolo esemplare adulto e circa $\frac{1}{26}$ 700 uova

Merluzzo dell'Antartico (*Dissostichus mawsoni*)

Il pesce merluzzo della Patagonia (fig. 456), noto anche come spigola cilena mero e pesce ghiaccio , è una specie di notothen che si trova in acque fredde (1–4 °C o 34–39 °F) tra profondità di 45 e 3.850 m nell'Atlantico meridionale , Pacifico e Indiano e nell'Oceano Antartico su montagne sottomarine e piattaforme continentali attorno alla maggior parte delle isole subantartiche . Il peso medio di un merluzzo della Patagonia pescato commercialmente è di 7–10 kg, a seconda della pesca, con grandi adulti che occasionalmente superano i 100 kg. Si pensa che vivano fino a 50 anni e raggiungano una lunghezza fino a 2,3 m. Esistono diverse attività di pesca commerciale per il merluzzo della Patagonia.

Un parente stretto, il **pesce odontoiatra antartico (*Dissostichus mawsoni*)**, si trova più a sud lungo i bordi della piattaforma antartica , e una pesca certificata dal Marine Stewardship Council è attiva nel Mare di Ross ; a volte viene anche commercializzato come **branzino cileno**. È una specie originaria dell'Oceano Antartico che produce **glicoproteine antigelo**, che permettono all'animale di sopravvivere e prosperare nelle acque la cui temperatura è sotto lo zero. È un predatore che si nutre principalmente di gamberi e pesci e si pensa che, date le sue grandi dimensioni, ricopra il ruolo ecologico che gli squali svolgono in altri oceani. Vive sia in acque basse che in profondità, fino a circa 3.000 metri, e può arrivare a pesare addirittura 100 chilogrammi. Può vivere fino a 48 anni e viene pescato e commercializzato, motivo per cui in passato la popolazione è stata ridotta.

Mancopsetta maculata subsp. maculata (Günther, 1880)

Passera di mare antartica senza braccia

Una **platessa di mare maculata** (fig. 457), *Mancopsetta maculata*, proveniente dall'Isola della Georgia del Sud, dicembre 1986. Fonte: Sandra J. Raredon / Division of Fishes, United States National Museum, Smithsonian. Una grande platessa marrone con macchie scure irregolari su testa, corpo e pinne. La pinna pettorale è presente come un piccolo rudimento sul lato con gli occhi ed è assente sul lato sinistro. La specie ha entrambi gli occhi sul lato sinistro della testa e la pinna pelvica sul lato con gli occhi è molto più grande di quella sul lato cieco.

Pagetopsis maculata

La *Pagetopsis maculata* è una specie di pesce marino con pinne raggiate appartenente alla famiglia Channichthyidae , i pesci coccodrillo del ghiaccio (fig. 458). Si trova nell'Oceano Antartico . Non è di alcun interesse per la pesca commerciale. La *Pagetopsis maculata* fu descritta formalmente per la prima volta nel 1958 come *Pagetopsis maculatus* dagli scienziati sovietici Vladimir Viktorovich Barsukov e Yuri Yefimovich Permitin, con la località tipo indicata come MacKenzie Bay . Il nome specifico avrebbe dovuto essere femminile e fu successivamente cambiato in *maculata* un'allusione al disegno a macchie più irregolare sul suo corpo rispetto al disegno a strisce di *P. macropterus* . Il nome specifico *maculata* significa "macchiato". La *Pagetopsis maculata* è di colore grigio-verde, ma biancastra ventralmente con 15 barre trasversali scure di forma irregolare su ciascun lato del corpo che sono più chiare al centro. Sono presenti strisce scure anche sulle guance e sulla prima pinna dorsale altrimenti uniformemente nerastra . Anche la pinna pelvica è striata. Questa specie

raggiunge una lunghezza totale massima di 25 cm. La *Pagetopsis maculata* ha una distribuzione circumpolare sulla piattaforma continentale da 200 a 800 m. Ha occhi grandi, il modello di colore e le profondità di cattura segnalate sembrano dedurre che questa specie batidemersale abiti acque più profonde del suo congenere *Pagetopsis macropterus*. **Batidemersale**: specie che vive nei fondali della scarpata continentale e sulle pianure batiali ad essa sottostanti (nel Mediterraneo dai 200 ai 3000 m di profondità). Questa specie ha una lunga fase pelagica larvale e non è di interesse per la pesca commerciale.

Ridge Scaled Rattail (*Macrourus carinatus*)

Rattail a squame di cresta

Il rattail a squame di cresta o granatiere a squame di cresta (fig. 459), *Macrourus carinatus*, è una specie di pesce di acque profonde della famiglia Macrouridae. Ha una distribuzione circumglobale meridionale nelle acque temperate e subantartiche (34°S–65°S) e si trova nell'Oceano Atlantico meridionale, Indiano e Pacifico e nell'Oceano Antartico a profondità di circa 200–1.200 m. Breve descrizione Spine dorsali (totale: 2); Spine anali: 0. Testa corta, la sua parte inferiore moderatamente o ampiamente squamosa, ma a volte è presente solo una fila o una stretta banda di piccole squame sotto le creste suborbitali e preopercolari e posteriormente sulla mascella inferiore. Occhi relativamente grandi. Muso corto, moderatamente appuntito, con piccole macchie nude sulla superficie dorsale dietro i bordi anteriori. Il colore generale è da marrone medio a leggermente paglierino; pinne più scure, nerastre in alcune; le pinne dorsali e pelviche più scure distalmente; rivestimento della cavità orale grigio scuro o marrone. Forma del corpo: allungata.

Distribuzione Paesi Atlantico meridionale, Indiano e Pacifico: acque subantartiche e temperate su entrambi i lati del Sud America. Lunghezza massima: 100,0 cm; età massima riportata: 19 anni.

Thunnus albacares

Il **tonno a pinne gialle** (*Thunnus albacares*), conosciuto anche come tonno albacora o tonno monaco, è un pesce di mare della famiglia Scombridae (fig. 460).

Distribuzione e habitat Si tratta di una specie circumtropicale, diffusa in tutti i mari caldi del globo, in particolare nel Pacifico occidentale, mar dei Caraibi, oceano Indiano e sud dell'Atlantico. In Europa si trova lungo le coste portoghesi dell'Atlantico e non è chiaro se, talvolta, penetri nel mar Mediterraneo. È una specie pelagica come il tonno rosso, ma può occasionalmente trovarsi sottocosta. Nonostante la pesca eccessiva negli oceani del mondo, la popolazione di tonno pinna gialla si è leggermente ripresa grazie alle misure di protezione e ai successi ottenuti contro la pesca illegale ed è stata quindi rimossa dalla Lista rossa delle specie minacciate. Si trova nella categoria "Least Concern" della IUCN.

Descrizione: Si distingue dal tonno rosso, dai seguenti particolari: seconda pinna dorsale e pinna anale con lobo falcato molto più lungo che nel tonno rosso; negli adulti queste pinne hanno color giallo vivo invece che blu; pinne pettorali lunghe fino all'inizio della seconda pinna dorsale, più lunghe che nel tonno ma assai più corte che nell'**alalunga**; L'alalunga (*Thunnus alalunga*), conosciuto anche come tonno bianco, è un pesce osseo della famiglia Scombridae, molto affine al tonno rosso, ma di grandezza inferiore; pinnule sul peduncolo caudale, di colore giallo acceso con bordo

LE NOVITA' D'ITALIA 2025



500°anniv. battaglia di Pavia
Em.24-02-2025 Italia
ASI - I°G Pavia



550°anniv.nascita
Michelangelo Buonarroti
Em.06-03-2025 Italia
ASI-I°G Caprese Michel.
Luogo di nascita



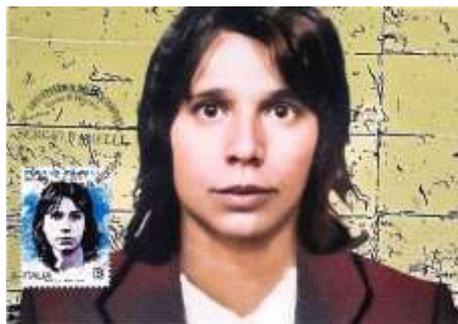
Marilena Grill
Em.07-03-2025 Italia
ASI-I°G Torino
Luogo di morte



Maria Lisa Cinciari Rodano
Em.08-03-2025 Italia
ASI-I°G Roma
Partigiana e politica



Ernestina Papier
Em.08-03-2025 Italia
ASI-I°G Firenze
Luogo di morte



50° anniv. Sergio Ramelli
Em.13-03-2025 Italia
ASI-I°G Milano
Luogo dove fu ucciso



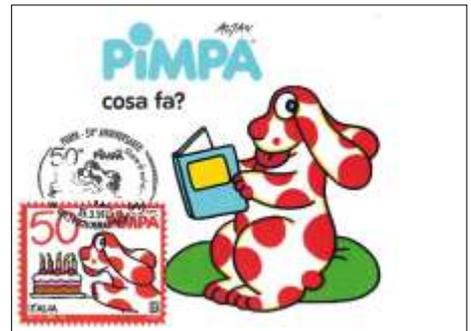
Raimondo d'Inzeo
 100°anniv.nascita
 Em.18-03-2025 Italia
 ASI-I°G Roma
 Luogo di morte e dv ha operato



Rocco Chinnici
 100°anniv. nascita
 Em.18-03-2025 Italia
 ASI-I°G Palermo
 Luogo dell'assassinio



Luciano Manara
 200° anniversario nascita
 EM.25-3-2025 Italia
 ASI-I°G Cava Manara (PV)
 Luogo dove combatté contro gli
 Austriaci



50°anniversario della Pimpa
 Em.31-3-2025 Italia
 ASI- I°G Bologna



185° Regg. paracadutisti di
 Ricognizione ed acquisizione
 Obiettivi "Folgore"
 Em.3-4-2025 Italia
 ASI-I°G Livorno



80° anniversario della Liberazione
d'Italia
Em.25-4-2025 Italia
ASI- I°G Roma



160° anniversario delle
Capitanerie di Porto e
Guardia Costiera
Em.8-5-2025 Italia
ASI-I°G Firenze Novoli
Luogo dove sono stati celebrati
questi eventi.



Statua di Ercole-Ritrovamenti arch.
Parco archeologico dell'Appia
Antica
Em.9-5-2025 Italia
ASI-I°G Roma Appio
Luogo dove è stata rinvenuta la
statua



Apollo Arciere
Ritrovamenti arch.
San Casciano dei Bagni
Em.9-5-2025 Italia
ASI-I°G San Casciano dei
Bagni (SI)
Luogo dove è custodita la
statua

IN CAMMINO VERSO IL CHALLENGE

La preparazione continua e ci hanno assicurato la loro partecipazione fino da ora circa nove nazioni e il supporto della FSFI. La data della manifestazione sarà probabilmente dal 13 al 15 Novembre 2026.

RIEPILOGO DELLE REALIZZAZIONI AL 1-7-2025

SUMMARY OF MAXIMUM CARDS REALIZED FROM AIM UP 1-7- 2025

ITALIA

REALIZZATE

1)Universiadi di Torino	1CM
2)100°An.Università Bari	1CM
3) 200°nascita Cairoli	1CM
4) Gorizia capitale cultura	2CM
5) 500° an. Battaglia di Pavia	1CM
6) 550°an.nascita Michelangelo	1CM
7) Marilena Grill	1CM
8) Maria Lisa Cinciari Rodano	1CM
9) Ernestina Paper	1CM
10)Sergio Ramelli	1CM
11)100°an.nascita di R.d'Inzeo	1CM
12)100°an.nascita R.Chinnici	1CM
13)200°an. Nascita L.Manara	1CM
14)50° an. Pimpa	1CM
15)185°Reg.Paracad. Folgore	1CM
16) 80° an. Liberazione	1CM
17) 160° Capitanerie di porto	1CM
18)Europa –Ritr. Archeologici	2CM
19)90an.nascita E Jannacci	1CM
20)400°an.nascita G.Cassini	1CM
21) 20°an CoESPU	1CM
22) 100° an nascita G.Spadolini	1CM
23)100°an.nascita di G.Napolitano	1CM

NON REALIZZATE

150°rel.dipl.italia Perù
500° ann nasc P.Lda.Palestrina
25°an.agen.sviluppo impresa
Mons. C.Carrara
Ass. Volontari Opedalieri
75° an. Festival Sanremo
100°an Ist.Naz. Studi Romani
75°an. Un.Generale del lavoro
Fratelli Antongini& company
Mastro Raphael
Talarico
Calzaturificio Soldini
100° an. Fendi
100° an. Loacker
100°an. Basaltina
Basiliche di Roma
Giorn. mond. Sicurezza Lavoro
FAI
75° an. CISL
100°an.grup. sciat .G.Finanza
Rievocazioni storiche
125* an Bayer Italia
90° an Chiesi farmaceut.
Centro intel. artif in Africa
Ibn Hamdis
AIRC

SOLLECITO

Chi ancora non avesse versato la quota per il rinnovo dell'iscrizione, è pregato di farlo al più presto **possibilmente versando la quota di socio sostenitore (€ 50)**.

Sapete bene che per la realizzazione del Challenge i soldi servono. Contiamo sul vostro contributo. Deve essere motivo di orgoglio anche per voi, che ne fate parte integrante, il fatto che la vostra associazione è risultata prima al campionato europeo del 2023 a Teruel (Spagna)

E' la seconda volta dal 2007(quando si è istituito il Challenge) che l'Italia vince il campionato d'Europa di Maximafilia.

Magica collezione

Allettante, piacevole

X, 1, 2 sempre vincente

Innamorarsi è facile

Ma la ricerca è difficile

Alla cultura aggiunge

Fuoco e desiderio di

Invidiato possesso

Le Cartoline Maximum

Incanto dello spirito

Amore degli occhi